



Intiglietta al vertice di It-Ex

Da Milano all'Italia alleanza tra fiere «Spinta all'export»

Tavecchio a pagina 22

L'unione (delle fiere) fa l'export Nasce It-Ex: «Costruiamo futuro»

Antonio Intiglietta alla guida dell'associazione nata su impulso della Fondazione milanese

MILANO

Attrarre espositori e visitatori dall'estero, organizzare eventi fuori dai confini italiani e lavorare con le istituzioni per migliorare infrastrutture e servizi. Si chiama It-Ex e punta a dare un respiro internazionale al settore fieristico italiano, l'associazione nata a Milano su iniziativa di Fondazione Fiera che riunisce alcuni dei principali organizzatori di fiere internazionali del Paese.

L'obiettivo dell'associazione è duplice: dare una voce univoca alle società che organizzano le fiere, ma anche portare alla ribalta le istanze dei quartieri espositivi. Per avviare - spiega It-Ex - un'interlocuzione unitaria con istituzioni e agenzie che definiscono la strategia nazionale della promozione dell'export e con le principali organizzazioni associative fieristiche europee e mondiali. All'appello di Fiera Milano hanno risposto Aimpes Servizi, Anci Servizi, Assomac Servizi, Centro Esposizioni Ucima, Eicma, Federlegno Arredo Eventi, Gefi, Ies, Lineapelle, Mifur, Proposte Srl, Rx Italy e Sitex.

Al vertice della nuova realtà di categoria è stato nominato Antonio Intiglietta, presidente di Gefi, la società che organizza l'Artigiano in Fiera. «I mesi di lavoro che hanno preceduto la nascita di It-Ex - ha detto Intiglietta durante la presentazione della nuova associazione - ci hanno permesso di raggiungere una maggiore consapevolezza di quanto le fiere internazionali non siano solo organizzazione di eventi e vendita di spazi per promuovere delle attività, ma siano momenti molto più arti-



L'appello di Fiera Milano è stato accolto dai protagonisti del settore: obiettivo, essere internazionali

IL DATO DA CUI PARTIRE

Gli eventi ogni anno coinvolgono 7,7 milioni di visitatori e generano un fatturato miliardario «Creiamo le basi per affermarci nel mondo»

colati e complessi, determinanti per la crescita del nostro Paese e per lo sviluppo del Made in Italy».

It-Ex si propone quindi di rispondere concretamente alla vocazione internazionale delle imprese italiane attraverso la promozione di una politica industriale che favorisca l'export e che ha nelle fiere uno dei suoi motori più importanti. I dati infatti dicono che il mercato fieristico italiano registra ogni anno 7,7 milioni di visitatori (di cui il 13%

esteri), 86mila espositori (di cui il 27% esteri) e un fatturato totale del settore di 1,1 miliardi di euro, con un indotto per il territorio stimato in 23,2 miliardi. Solo 95 delle 300 fiere che si tengono annualmente nel Paese però - sottolinea It-Ex - si caratterizzano per una forte internazionalità: un dato che conferma la necessità di intervenire con strategie specifiche a sostegno dell'export, che permetterebbero alle aziende italiane di presidiare i mercati esteri, crescere e innovare attraverso la partecipazione a fiere sempre più internazionali.

«Chi organizza fiere - conclude Intiglietta - costruisce lo scenario dello sviluppo economico del futuro, attraverso l'esperienza del presente, e crea le condizioni per il benessere del sistema economico del nostro Paese».

Luca Tavecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059099